

Preghiera dei fedeli

Fratelli e sorelle: il Signore ha proclamato beati coloro che credono senza aver visto. Nella gioia che derivano da questa consapevolezza, preghiamo per tutti gli uomini, specialmente per quanti sono alla ricerca sincera della verità e della fede.

Mostraci, Signore, la tua misericordia.
Mostrinus, Signor, la tô misericordie.

1. Per i cristiani sparsi nel mondo intero, perché sempre e dovunque siano testimoni della misericordia di quel Dio che ha compassione dell'uomo e lo solleva dalle sue miserie, preghiamo.

2. Per i tanti lavoratori che vivono nell'incertezza del domani; per coloro che soffrono i disagi della disoccupazione; per quanti nel mondo intero sono vittime dello sfruttamento e di una società ingiusta, preghiamo.

3. Per le persone che sono colpite dalla malattia o dall'infermità; per quanti soffrono a causa della solitudine e dell'emarginazione, preghiamo.

4. Per la nostra comunità cristiana, perché sia perseverante nell'insegnamento degli Apostoli, nella preghiera, nello spezzare il pane e nella comunione fraterna, preghiamo.

5. Perché possiamo accrescere la nostra fede nell'amore misericordioso del Padre e, ricevere il dono della sua pace ed essere coraggiosi annunciatori del suo messaggio di salvezza, preghiamo.

Dio nostro Padre, lo Spirito di verità sostenga costantemente la nostra fede e la nostra testimonianza di fronte agli uomini perché ti riconoscano come il Risorto che vive con il Padre, nell'unità dello Spirito Santo per tutti i secoli dei secoli.

Questa settimana

- Oggi, primo maggio, a Villanova si celebra la **festa dei santi patroni Filippo e Giacomo**. Il nostro coro parrocchiale anima la liturgia delle ore 10.30.
- Nel mese di maggio, ogni sera, in chiesa si recita il **Santo Rosario**.
- A bati lis mans al Pape, sabide a Aquilee, e sarà anje une persone di Midiuze. I vin tant racomandât di disì al pape che a son passe 30 agns che ogni sabide o disin **la messe par furlan**, ma simpri cence permes. (Permes o no permes, la messe e vâl compagn, parcè che il Signor al à dite sì di dî la messe, ma nol à dite in ce lenghe). Che i conti anje al pape che prime di murî o voressin vê la sodisfazion di dî la messe "cul permes", anje par sintîsi dutune cui cristians e cul vescul di Rome. Al sarè **un biel at di riparazion** di chel che un altri pape, Benedet XIV, al à fat tal 1751, cuant che, cence nissun drit, ma dome par prepotence politiche, al à "suprimût, butât jù te Glesie di Aquilee, di plante fûr, dal dut e par simpri la catedre patriarcjâl di mût che nol esisti plui nissun Patriarcje".

Ricordiamo i defunti

- Domenica 1 maggio, **ottava di Pasqua**
- Lunedì, 2 maggio, **san Cesare Ancilla D'Odorico**
- Martedì, 3 maggio, **santi Filippo e Giacomo**
- Mercoledì, 4 maggio, **san Floriano**
- Giovedì, 5 maggio, **santa Tosca**
- Venerdì, 6 maggio, **san Domenico Savio**
- Sabato, 7 maggio, **santa Flavia**
- Domenica, 8 maggio, **Angelo, Maria, Renzo e Anna Moschioni**

La nostra Domenica

Parrocchia di San Leonardo Abate – 01.05.11 – 2^a di Pasqua
MEDEUZZA

Benvignût, pape Benedet!

(di pre Tonin Cjapielâr)

Santitât, pensant a Lui che dal alt de sente di Rome al vignarà in Friûl a "riconfirmâ la nestre fede" mi soi ricuardât de peraule di Diu tal libri dal profete Sofonie: "O lassarei framieç di te un popul puar e sclet, che al cirarà ripâr tal non dal Signor: il rest di Israel". (Sof. 3,12-13) Cussi, intant che i giornâi a amplifichin la vôs di chei che tal mont a son cualchidun, jo mi met de bande de int cence vôs, dal rest di Israel. O soi cun chei che si cjatin tal scjalin plui in bas: come la gloriose Basiliche di Aquilee, moment par Lui di passaç viers i sflandôrs di Sant Marc a Vignesie. Santitât, o stin spietant la aprovazion dal Messâl roman par furlan, ma o scrupuli che un tâl drit pal moment nol rivarà. Si conferme cussi ce che pre Checo Placerean al segnave te letare in ocasion dal viaç di Pape Pauli VI a Udin tal Setembar dal 1972. Pre Checo al domandave rispjet pe nestre Glesie e liturgjie, un rispjet "che valga a fugare lo storico sospetto che la S. Chiesa Romana si sia trovata molte volte dalla parte degli oppressori di Aquileia e del Friuli." Il suspjet al è valit anje in cheste ocasion. O sin il rest di Israel. Tal viaç di Zuan Pauli II a Udin, an 1992, pre Antoni Beline al domandave al Vescul di Rome un mût gnûf e plui evangelic di fâ il pelegrin, ma dut al è colât tal vueit. O sin tune Glesie cence profezie. Santitât, podessial Lui rivâ sempliç e puar fra di nô: sempliç te lenghe dal popul, in rnût che anje un frut al capis, limpît tune spiritualitât popolâr che e ven dal cûr e de vite; podessial sentâsi a scoltâ e a imparâ de umanitât dai nestrîs piçui. Alore, Lui al sarès

Tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo ma credente.



il Signor vivent fra di nô. Gjesù, Fi di Diu, cuant che al à sielzude la tiere al à molât dut: il cîl intîr, la sô eternitât, la felicitât cence fin, la onipotence ... e si è fat om fra i oms e puar cui puars. I umiliâts no rivaran a capî lis grandecis di chest viaç, segnai di une Glesie clericâl e potente che no bade a spesis. Podessial il rest di Israel, sintî che il popul di Diu, debul e scuintiât al è plui impuartant dai pastôrs. Te place dal Cjapitul di Aquilee a saran cualchi miâr a bati lis mans e te basiliche dome i elets; dal sigûr a mancjarian dal dut i pecjadôrs, miscredents, indiferents, int escludude des regulis de Glesie, imgrâts, tribulâts e personis consideradis pôc di sest. Ma, a saran chei, Santitât, che lu scrutinaran, parcè che a son lôr che a spietin une lûs che il mont nol da. E il lôr judizi di aprovazion o di condane nol falissarà. Santitât, i din il benvignût. Però, il rest di Israel al cjale, e jo o soi cun lôr.

Accoglienza

Da quando, il mattino di Pasqua, la storia è stata illuminata dalla risurrezione del Signore, i cristiani si riuniscono il «primo giorno della settimana» per celebrare il Cristo risorto. Anche noi in questo ottavo giorno della Pasqua ci siamo raccolti per celebrarne il memoriale. Questa esperienza gioiosa faccia di noi una comunità viva e ci renda capaci di accogliere in mezzo a noi il Risorto che ci offre i doni della sua pace e della sua gioia. La figura di Tommaso rappresenta oggi la difficoltà e al tempo stesso il valore di una fede radicata sulla testimonianza di altri credenti.

Gloria

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e **pace in terra agli uomini di buona volontà**. Noi ti lodiamo, **ti benediciamo**, ti adoriamo, **ti glorifichiamo**, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente**. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre**, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica**; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo**, tu solo il Signore, **tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo**: nella gloria di Dio Padre. Amen.

Prima lettura

Gli Atti degli Apostoli ci offrono oggi una sintesi ideale della prima comunità cristiana di Gerusalemme, che si trova unita nella preghiera, nell'ascolto della parola e nella capacità di spezzare il pane e di condividere non solo il momento dell'eucaristia, ma la vita intera.

Dagli atti degli Apostoli (2,42-47)

[Quelli che erano stati battezzati] erano perseveranti nell'insegnamento degli apostoli

e nella comunione, nello spezzare il pane e nelle preghiere. Un senso di timore era in tutti, e prodigi e segni avvenivano per opera degli apostoli. Tutti i credenti stavano insieme e avevano ogni cosa in comune; vendevano le loro proprietà e sostanze e le dividevano con tutti, secondo il bisogno di ciascuno. Ogni giorno erano perseveranti insieme nel tempio e, spezzando il pane nelle case, prendevano cibo con letizia e semplicità di cuore, lodando Dio e godendo il favore di tutto il popolo. Intanto il Signore ogni giorno aggiungeva alla comunità quelli che erano salvati.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Salmo

 (117,1...23)

Il salmo unisce insieme il ricordo della sofferenza vissuta, nella quale si è fatta esperienza dell'aiuto di Dio, con i sentimenti di gioia per la vittoria sul limite estremo, la morte, ad opera dell'intervento di Dio.

Rendete grazie al Signore perché è buono: il suo amore è per sempre.

Ringrazia il Sognor perché al è bon: il so amôr al dure par simpri.

Dica Israele: / "Il suo amore è per sempre". / Dica la casa di Aronne: / "Il suo amore è per sempre". / Dicano quelli che temono il Signore: / "Il suo amore è per sempre".

Mi avevano spinto con forza per farmi cadere, / ma il Signore è stato il mio aiuto. / Mia forza e mio canto è il Signore, / egli è stato la mia salvezza. / Grida di giubilo e di vittoria / nelle tende dei giusti: / la destra del Signore ha fatto prodezze.

La pietra scartata dai costruttori / è divenuta la pietra d'angolo. / Questo è stato fatto dal Signore: / una meraviglia ai nostri occhi. / Questo è il giorno che ha fatto il Signore: / ralleghiamoci in esso ed esultiamo!

Rendete grazie al Signore perché è buono: il suo amore è per sempre.

Seconda lettura

Mediante la risurrezione di Gesù, Dio ci ha rigenerati per una speranza viva. La prima lettera di Pietro alla chiesa degli inizi, richiama al battesimo momento fondamentale nella vita del cristiano.

Dalla prima lettera di san Pietro apostolo (1,3-9)

Sia benedetto Dio e Padre del Signore nostro Gesù Cristo, che nella sua grande misericordia ci ha rigenerati, mediante la risurrezione di Gesù Cristo dai morti, per una speranza viva, per un'eredità che non si corrompe, non si macchia e non marcisce. Essa è conservata nei cieli per voi, che dalla potenza di Dio siete custoditi mediante la fede, in vista della salvezza che sta per essere rivelata nell'ultimo tempo. Perciò siete ricolmi di gioia, anche se ora dovete essere, per un po' di tempo, afflitti da varie prove, affinché la vostra fede, messa alla prova, molto più preziosa dell'oro - destinato a perire e tuttavia purificato con fuoco -, torni a vostra lode, gloria e onore quando Gesù Cristo si manifesterà. Voi lo amate, pur senza averlo visto e ora, senza vederlo, credete in lui. Perciò esultate di gioia indicibile e gloriosa, mentre raggiungete la mèta della vostra fede: la salvezza delle anime.

Parola di Dio. A - **Rendiamo grazie a Dio.**

Vangelo

Alleluia, alleluia. Perché mi hai veduto, Tommaso, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto! **Alleluia.**

Dal Vangelo secondo Giovanni (20,19-31)

La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: "Pace a voi!". Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco, E i discepoli gioirono al vedere il Signore. Gesù disse loro di nuovo:

"Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi", Detto questo, soffiò e disse loro: "Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati". Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Didimo, non era con loro quando venne Gesù. Gli dicevano gli altri discepoli: "Abbiamo visto il Signore!". Ma egli disse loro: Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo". Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: "Pace a voi!". Poi disse a Tommaso: "Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!". Gli rispose Tommaso: "Mio Signore e mio Dio!". Gesù gli disse: "Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!". Gesù, in presenza dei suoi discepoli, fece molti altri segni che non sono stati scritti in questo libro. Ma questi sono stati scritti perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome.

Parola del Signore. **Lode a te, o Cristo.**

Credo

Io credo in Dio, padre onnipotente, creatore del cielo e della terra; e in Gesù Cristo suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente; di là verrà a giudicare i vivi e i morti. Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei Santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna, Amen.